



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 1025/4/X/155-01

Prot. n. 07/26.03.2018

Al Presidente della Giunta  
Regionale

All'Assessore all'Ambiente

-Loro sedi-

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: proroga dell'autorizzazione all'attività estrattiva ex D.D. 62 del 2017.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) la legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54 "Coltivazione di cave e torbiere" disciplina la procedura per l'autorizzazione all'attività estrattiva, al fine di conseguire un corretto uso delle risorse, nel quadro di una rigorosa salvaguardia dell'ambiente;
- b) la predetta legge subordina l'inizio o la prosecuzione dell'attività di coltivazione di cava al rilascio, da parte della Regione, di apposita autorizzazione per i giacimenti in disponibilità dei privati o appartenenti al patrimonio disponibile di enti pubblici, o di concessione, per i giacimenti appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato, delle Regioni o di altro ente pubblico, sulla base di un progetto di coltivazione mineraria e di recupero ambientale;
- c) la richiamata legge regionale, inoltre, prevede l'adozione di un Piano regionale delle attività estrattive per attuare una politica organica di approvvigionamento e di razionale utilizzazione delle risorse delle materie di cava;
- d) la legge regionale 28 luglio 2017, n. 22 "Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54" ammette la proroga dei termini delle attività estrattive;



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle*

**considerato che:**

- a) la legge regionale n. 22 del 2017 impone l'adozione del Piano regionale delle attività estrattive, in sede di prima applicazione, entro il 31 dicembre 2017 ma, nonostante tale indicazione normativa, a oggi il Piano non è stato ancora aggiornato;
- b) con decreto dirigenziale n. 62 del 29 dicembre 2017, la Regione Campania ha autorizzato la Cementir Italia s.p.a. alla prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria sita nel territorio dei comuni di Caserta e Maddaloni, entro il termine del 30 giugno 2019 con il completo recupero ambientale dei luoghi ed entro il 31 marzo 2019 per le attività di estrazione;
- c) avverso tale decreto dirigenziale, alcune associazioni ambientaliste hanno proposto ricorso al Tar Campania, al fine di ottenerne l'annullamento, motivato anche sulla scorta dell'adozione dell'atto in assenza del presupposto piano regionale delle attività estrattive, laddove peraltro le norme di attuazione del PRAE espressamente statuiscano che nessuna autorizzazione o concessione estrattiva può essere rilasciata se non è conforme alle prescrizioni del PRAE.

**Tutto ciò premesso, considerato e atteso**

**interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. quali sono le ragioni che hanno indotto la Regione a concedere la proroga delle attività estrattive, di cui al D.D. n. 62 del 2017, in assenza del previo aggiornamento del Piano regionale delle attività estrattive e nonostante le criticità evidenziate anche in sede giurisdizionale.

F.to  
Vincenzo Viglione